

A UDINE “COME UN RACCONTO”
PRIMA RASSEGNA NAZIONALE BIENNALE DEL LIBRO D’ARTISTA
E’ aperto oggi e fino al 31 luglio il bando per partecipare con le proprie opere all’esposizione

COMUNICATO STAMPA

“Non sperate di liberarvi dai libri”, titolava provocatoriamente una conversazione tra Umberto Eco e Jean-Claude Carrière di qualche anno fa, riguardo alla preconizzata scomparsa dei libri a favore dei vari Kindle o iPad. Ma se i libri non scompariranno mai la ragione è da ricercare nella loro materialità, nel loro invito a farsi toccare, sfogliare, guardare prima ancora che leggere.

I libri sono innanzitutto oggetti, e possono diventare oggetti d’arte. Proprio questa loro potenzialità verrà esplorata e portata alla luce attraverso una singolare iniziativa ideata e promossa dal Comitato DARS (Donna Arte Ricerca Sperimentazione) di Udine: prima Rassegna nazionale biennale del Libro d’Artista. “Come un racconto”, questo il nome scelto per la rassegna, è intitolata a Isabella Deganis, ex presidente del DARS che alle arti figurative, alla scuola, all’impegno sociale ha dedicato la sua vita, ed è rafforzata dalla collaborazione, il sostegno e il patrocinio del Comune di Udine, Assessorato alla Cultura, dei Musei Civici, della Biblioteca Civica della città, dal patrocinio della Provincia di Udine e dalla partecipazione anche di agenzie culturali cittadine private come il CEC-Centro Espressioni Cinematografiche-Cinema Visionario e la Libreria Antiquaria Martincigh.

L’ampia convergenza di intenti si deve al desiderio comune di onorare l’artista scomparsa, ma anche alla formula ideata per la Rassegna, unica in regione: un bando di concorso rivolto ai giovani dai 18 ai 35 anni, che offrirà l’opportunità a Studenti dei Licei Artistici, delle Accademie di Belle Arti, e anche ad artisti in via di affermazione di ogni regione italiana, di portare ad evidenza i propri percorsi individuali di sperimentazione di materiali, forme, colori, tecniche.

Al centro dell’interesse per la prima volta a Udine sarà l’“oggetto” libro, da interpretare nell’accezione dell’arte che il DARS persegue da sempre, fra esperienza e memoria, figurazione e parola, nelle più libere modalità. Si tratterà di “oggetti” non tanto “indistruttibili”, come vorrebbe l’origine avanguardista, quanto “indimenticabili” per la loro intrinseca valenza.

Selezionate da una prestigiosa giuria, le opere ritenute meritevoli saranno segnalate in un ampio catalogo, esposte e presentate nel corso del mese di novembre nel cuore della città, dove sarà possibile visitarle e ‘leggerle’ sia da parte dei cittadini sia degli studenti opportunamente guidati.

Nello stesso periodo una mostra di opere di Isabella Deganis, allestita alla Casa della Confraternita del Castello di Udine, illustrerà le fasi dell’apprezzato lavoro di questa artista la cui personalità si è imposta ben oltre il territorio nazionale.

Contemporanee a Mostra e Rassegna dei “Libri d’Artista”, avranno luogo altre manifestazioni a quest’ultima collegate: un’esposizione storica esemplare di “Libri d’Artista” particolarmente significativi, a cura di Cristina Burelli, nelle sale della Biblioteca Civica, dove interverrà con una sua riflessione sul rapporto parola/arte figurativa la nota poeta Antonella Anedda; un video della galleria completa delle foto delle opere partecipanti alla Rassegna stessa con incontri e proiezioni, ancora in definizione, al Cinema Visionario del C.E.C..

L’immagine grafica della Rassegna è stata realizzata da Federico Santini, noto incisore udinese titolare de Il Laboratorio, elaborando un’acquaforte di Isabella Deganis “Demi-sommeil”.

Ogni informazione relativa al bando e alle modalità di partecipazione per la Rassegna si trova nel sito del DARS www.dars-udine.it



donna arte ricerca sperimentazione

Il Comitato friulano DARS (Donna Arte Ricerca Sperimentazione), nato nel 1979, grazie al lavoro straordinario e innovativo di personalità illustri come Elsa Buiese, Dora Bassi, Nevia Benes, Maria Teresa De Zorzi si propone di indagare da un'ottica 'di parte', ovvero attenta al pensiero delle donne, la realtà complessa e labile del mondo contemporaneo. Organizza incontri, mostre, seminari, dibattiti sull'arte in tutte le sue accezioni e sperimentazioni. Incoraggia il confronto e lo scambio con artiste e scrittrici di altri paesi, di altre culture, di altri ambiti di intervento, sempre ponendo in primo piano il rapporto intergenerazionale che consente l'individuazione delle 'voci' attuali e 'a venire', che possono e potranno arricchire il paesaggio culturale di questo paese per certi versi refrattario a ciò che appare ancora 'non canonico, 'non conformista', in una parola 'irriducibile' al consueto.

Oggi le componenti del Comitato sono otto, fra artiste e scrittrici, che lungi dal perseguire un improbabile astratto femminile valido una volta per tutte, si muovono sul terreno accidentato della storia, delle relazioni interpersonali, delle dinamiche sociali che mutano costantemente e si complicano per fenomeni migratori, aleatorietà del lavoro, deterioramento della qualità della vita, con la conseguente perdita per tutte e tutti della capacità reattiva agli eventi e con gli abissi di malessere e solitudine in cui a chiunque può accadere di trovarsi.